

Alla ricerca dell'anello di cipolla

ISTITUTO COMPRENSIVO OLTRARNO
SCUOLA PRIMARIA NADIA NENCIONI **CLASSE V A**

Era un giorno come tanti e mi trovavo a Castelcipolla quando a un certo punto il consigliere della regina venne da me e mi disse di correre da lei. (Scusate, ancora non mi sono presentata, io sono Uga, la tartaruga con la vela.) Quando arrivai dalla regina lei stava piangendo così tanto che non le vedevo gli occhi, quindi presi un fazzoletto, aprii la mia vela, volai da lei e le asciugai le lacrime. Lei mi disse che la notte precedente aveva fatto un incubo cioè che le rubavano l'anello di cipolla magico da dito. La mattina seguente, l'incubo si avverò. Dopo una lunga ricerca nella camera della regina, trovammo una macchina di cioccolato. Questa voleva dire solo una cosa, il ladro era "Mr. Choccolato"! Partii subito per la reggia di cioccolato che si trovava in cima al Monte Dolcetto. Quando mi trovai ai piedi del monte vidi che non era solo alto e appiccicoso ma anche pieno di passaggi bui e terreni paurosi. Mi incamminai e dopo 5 minuti trovai il primo ostacolo: ero davanti alle cioco-mobili! Le cioco-mobili sono le sabbie mobili fatte di cioccolato sciolto. Io pensai di tirare fuori la vela ma, come sempre, si incastrò nel momento del bisogno. Pensai e pensai, finalmente mi venne un'idea. Presi tante big-bubble perché intorno ce ne erano moltissime, presi una pompa e feci delle bolle, poi le tirai una ad una nelle cioco-mobili. Dopo, con attenzione, ci saltai sopra,



le usai come se fossero una parte e superai le cioco-mobili. La vela si disincastrò e si aprì all'improvviso. Così mi ritrovai davanti a una grotta. Anche se ero un po' intimorita... ci entrai! Nel buio più totale sentii dei rumori, accesi un fiammifero e vidi una melma di caramello, con gli occhi di liquirizia corrermi incontro. A un certo punto mi saltò addosso ma io mi scansai e lei si accasciò in uno strapiombo che avevo intravisto dopo aver acceso il fiammifero. Uscii subito dalla grotta e... luce!!! Da lì fino alla reggia filò tutto liscio, infatti, con la vela, arrivai al castello in poco tempo. Non appena entrai vidi "Mr. Choccolate" che cercava di attivare l'anello ma non sapeva il codice. Allora io pensai ad un esercito di carciofi e pronunciai la parola magica: PERFAVORE. Dopo pochi secondi apparve un esercito, quindi "Mr. Choccolate" si arrese. Lui mi disse che l'aveva rubato perché si sentiva solo e voleva far apparire dei signori di caramelle e cioccolato. Così noi lo ospitammo nel nostro regno e lui si diede da fare per avere degli amici (e ci riuscì). Amici, ora vi devo lasciare perché questo viaggio è terminato ma spero di rivedervi presto in un'altra avventura.

